

NELL'AULA MAGNA RELAZIONE DEL DOTT. MASCARIN

# Area Giovani, orgoglio del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano

Ospite di riguardo, venerdì sera, dell'Università degli studi di Pola, il dottor Maurizio Mascarin, pediatra e radioterapista oncologico, nonché dirigente della Radioterapia pediatrica del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano. L'Aula Magna, in cui si è svolta la presentazione del volume "Non chiedermi come sto ma dimmi cosa c'è fuori", non era gremita, però il discreto numero di persone accorse ha potuto assistere a una relazione interessante, che lo specialista ha saputo intelligentemente semplificare, facendosi apprezzare dall'uditorio. A salutare l'ospite, un collega di Pola, il dott. Edoardo Giudici, che ha ricordato, anche in qualità di medico ospedaliero, la collaborazione già instaurata tra le due istituzioni medico-sanitarie, collaborazione però che ha bisogno di essere rafforzata da parte della Regione istriana. Ad Aviano, infatti, ha detto Giudici, si curano molte persone dell'Istria.

Dicendosi onorato di essere ospite "di questa bella città", Mascarin ha dato inizio a una relazione su Area Giovani, un reparto transdisciplinare del CRO di Aviano ideato il primo gennaio 2007 dallo stesso specialista per i giovani tra i 14 ed i 24 anni. Lo spazio, infatti, è riservato alla diagnosi e alla cura dei tumori dell'adolescente e del giovane adulto, categoria questa "che non appartiene a nessuno", ma la cui particolarità esige un approccio del tutto diverso. Pertanto, in Area Giovani sono

i pazienti "gli attivi protagonisti del progetto", e la confluenza di più reparti messi insieme permette agli operatori sanitari, agli psicologi, ai terapisti occupazionali, agli insegnanti volontari ed alle tante associazioni di volontariato, inserite nello spazio in una specie di "alleanza terapeutica", di dare il massimo, onde elevare la qualità di vita di questi giovani. Infatti, sempre a detta di Mascarin, la cosa che è venuta fuori a tappeto, è proprio questa: il giovane vuole convivere con il malanno il meglio possibile, disponendo della coscienza della qualità delle cure e dell'assistenza, e godendo anche del forte sostegno dei genitori, altra carica importante della catena. Per Area Giovani, ha spiegato ancora il relatore, "l'ospedale non ha dovuto sborsare un euro". Dispone di sei medici, di cui due a tempo pieno, di un team infermieristico e di altri profili professionali, per lo più legati al volontariato ed alle sponsorizzazioni che ottiene da tutto il Friuli-Venezia Giulia. Nel 2008 ha avuto 60 nuovi casi, quest'anno 65. Parlando del libro, che riporta le varie testimonianze di giovani malati e dei loro genitori (testimonianze presenti anche sui network sociali), lo specialista ha parlato della tenacia dei protagonisti, riportando alcune delle cose più importanti di cui gli stessi discutono nel volume: l'aspetto fisico, la problematica della sessualità, quella dei rapporti con i coetanei, e quella, spesso drammatica, della perdita degli amici. (rm)

